

Höfers, Wiebke et al., 2019. Abstract

Trattamento della spasticità con tSCS in persone con lesioni al midollo spinale

Obiettivo

La spasticità è riportata come limitante le attività della vita quotidiana (ADL) in alcuni individui con lesione del midollo spinale (SCI). Studi precedenti hanno indicato che la stimolazione transcutanea del midollo spinale (tSCS) potrebbe ridurre la spasticità negli arti inferiori e aumentare la velocità di camminata. Lo studio è stato condotto con l'obiettivo di valutare l'effetto della stimolazione transcutanea del midollo spinale sulla spasticità.

Risultati

Lo studio ha rilevato che tSCS riduceva la spasticità, ma con un cambiamento minimo nella velocità di camminata. Il cambiamento minimo potrebbe essere dovuto al fatto che alcuni partecipanti deambulanti utilizzavano la loro spasticità per camminare. La stimolazione è stata ben tollerata e i partecipanti hanno riportato una riduzione della spasticità dopo la stimolazione.

Partecipanti e ricercatori

I partecipanti erano 12 uomini e una donna, tra i 23 e i 66 anni, sette dei quali erano in grado di camminare.

I ricercatori, tutti provenienti dal Sunnaas Rehabilitation Hospital, Nesodden, Norvegia, erano: Wiebke Höfers, PT, M.Sc; Vivien Jørgensen, PT, PhD; Anne Birgitte Flaaten, PT; e Anne M. Lannem, PT, PhD.

Metodi

I partecipanti hanno ricevuto una sessione di 30 minuti di stimolazione transcutanea del midollo spinale utilizzando il dispositivo NeuroTrac multiTENS (Verity Medical) con quattro elettrodi, posizionati bilateralmente (due paravertebrali a livello T11-12 e due sull'addome inferiore).

Tutti hanno riportato una riduzione della spasticità con commenti come: "Una settimana senza spasticità e senza mal di schiena", secondo un partecipante, e "Ho dormito tutta la notte per la prima volta dalla lesione e nessun dolore alla schiena", secondo un altro.

Il riassunto completo è disponibile su

<https://www.sunnaas.no/4a4c33/siteassets/dokumenter/modification-of-spasticity-with-transcutaneous-stimulation-of-the-spinal-cord-in-individuals-with-spinal-cord-injury.pdf>